



COMUNE DI ARCOLE

Relazione conclusiva

Del

Processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RIFERIMENTI:

Decreto del Vicesindaco n. 3 del 21.03.2016

Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 21.03.2016

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con decreto del Sindaco n. 1 del 30.03.2015, protocollo 4323 approvato successivamente con delibera di G.C. n. 49 del 30.03.2015.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 31.03.2015 (comunicazione prot. n. 4389).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: <http://www.comunediarcole.it/c023004/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/188>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i risultati *conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione proposta è, approvata con decreto dal Vicesindaco.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale:	CISIAG S.P.A.
Forma societaria:	Società per Azioni
Partecipazioni societarie:	7.82%
Oggetto sociale:	gestione intero ciclo dell'acqua

Ragione sociale:	FARMACIA COMUNALE S.P.A.
Forma societaria:	Società Per Azioni
Capitale sociale:	451.500
Partecipazioni societarie:	40%
Oggetto sociale:	organizzazione e gestione della farmacia Comunale
Numero dipendenti a carico dell'Ente:	nessuno

Nel "Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate" era stato disposto quanto di seguito indicato:

Ragione sociale:	CISIAG S.P.A.
Forma societaria:	Società per Azioni
Partecipazioni societarie:	7.82%
Oggetto sociale:	gestione intero ciclo dell'acqua
Azioni di razionalizzazione:	la società dovrebbe essere soppressa. La soppressione comporterebbe però in capo ai Comuni soci il pagamento dell'IVA sul patrimonio retrocesso agli stessi per importi di notevole entità e con pesanti conseguenze sul rispetto del patto di stabilità interno e sugli equilibri di bilancio.
Risultati attesi:	in considerazione dell'impatto che avrebbe tale soppressione sul patto di stabilità e sugli equilibri finanziari degli enti soci, si determina il mantenimento della stessa fino a quando un'apposita legge, richiesta da molti amministratori che si trovano nelle medesime condizioni, non consentirà l'operazione senza costi in capo ai comuni.

Ragione sociale:	FARMACIA COMUNALE S.P.A.
Forma societaria:	Società Per Azioni
Capitale sociale:	451.500
Partecipazioni societarie:	40%
Oggetto sociale:	organizzazione e gestione della farmacia Comunale
Numero dipendenti a carico dell'Ente:	nessuno
Risultati attesi:	mantenimento della partecipazione

2.1. Società Farmacia Comunale S.p.A. – Far.co S.p.A. – quota 40%

La società “Farmacia Comunale S.p.A. in forma abbreviata “FAR.CO. S.P.A.” è di proprietà del Comune per il 40%.

La stessa è stata costituita con atto innanzi al notaio Franco Vanzella di San Bonifacio il 27.11.2002, giusto repertorio 101.200, raccolta n. 9.600.

La società ha per oggetto principale l'organizzazione e gestione, in proprio, della farmacia comunale in frazione di Gazzolo.

La società, pertanto, è stata costituita nel 2002 per gestire la farmacia comunale la cui sede, con delibera di Giunta Regionale n. 2107 del 22.06.1999, venne approvata in località di Gazzolo.

Il Comune, con delibera di C.C. n. 74 del 29.09.2000, esercitò la prelazione prevista dalla legge n. 475/1968 per la gestione della seconda farmacia e prescrivendo, altresì, che la gestione dovesse avvenire mediante società di capitali, maggioritaria o minoritaria, dando mandato alla Giunta Comunale per gli adempimenti successivi.

Con delibera di G.C. n. 235 del 28.12.2001, furono approvati gli atti relativi all'avviso della procedura ristretta per la scelta del socio privato in S.p.A. e, con successiva deliberazione n. 87 del 07.06.2001, fu nominata la commissione di gara per l'individuazione del socio privato maggioritario fondatore della S.p.A.

Con delibera n. 44 del 18.04.2002, venne individuato, in via definitiva, il Dott. Marcazzan Luca quale socio privato maggioritario e fondatore della S.p.A.

In data 12.03.2015 il Dott. Marcazzan Luca ha espresso all'Ente l'intenzione di trasferire l'intera propria quota sociale offrendola in prelazione al Comune come previsto dall'articolo 11 dello Statuto della società.

L'Ente, nei 30 giorni successivi non ha esercitato il suddetto diritto e, con nota del 29.05.2015, protocollo 7167, ha espresso parere favorevole alla cessione dell'intera quota sociale a favore della Dott.ssa Lugli Marcella.

In data 15.06.2015 innanzi al notaio Dott.ssa Valentina Papoff con sede in Sommacampagna, con atto rep. Registro girate n. 103 il Sig. Marcazzan Luca ha così ceduto alla Sig.ra Lugli Marcella n. 2.709 azioni del valore nominale di euro 100,00= ciascuna per complessivi euro 270.900,00= (duecentosettantamilanovecento/00) pari al 60% (sessanta per cento) del totale delle azioni della società “FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A. – FAR.CO S.P.A.”

Come già evidenziato nel “Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate” la farmacia svolge un servizio importante per la popolazione e il territorio comunale della frazione di Gazzolo dove è l'unica farmacia esistente che serve una popolazione di 2039 abitanti.

Per questo, l'amministrazione intende conservare la proprietà della quota del 40% della stessa considerato che all'interno del Consiglio di Amministrazione non vi è la presenza di amministratori, direttori / dirigenti e dipendenti a carico del bilancio comunale ma che gli stessi rientrano tra i costi e quindi nel bilancio della società e che in questi anni la Farmacia ha chiuso gli esercizi finanziari sempre in utile.

Nel corso del 2015, non sono state quindi avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

Ad ogni buon fine si indicano di seguito i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari:

2012 (allegato 1)	2013 (allegato 2)	2014 (allegato 3)
33.778	21.590	33.842

2.2 Cisiag S.p.A. - Quota 7,82%

Come già evidenziato nel “Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate” la società CISIAG s.p.a., secondo la normativa, dovrebbe essere soppressa.

Tuttavia, in considerazione dell’impatto che la soppressione avrebbe sul patto di stabilità e sugli equilibri finanziari degli enti soci, era stato proposto il mantenimento della stessa, affinché una legge non consentisse l’operazione senza costi in capo ai Comuni.

Atteso che, come si evince dalla relazione trasmessa dall’attuale presidente della CISIAG S.p.A., ed assunta al protocollo dell’Ente in data 21.03.2016, al n. 4691, tale legge non risulta esse ancora stata emanata, non ci sono variazioni rispetto a quanto precedentemente indicato.

Lo scioglimento della società potrebbe presentare dei costi non indifferenti, anche di tipo fiscale, a carico dell’Ente, per questo si stanno valutando altre possibilità che permettano di raggiungere l’obiettivo della cessazione di società ricadenti nella previsione della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), quali CISIAG S.p.A., come la fusione per incorporazione in Acque Veronesi. Per questa possibilità, CISIAG S.p.A. sta valutando i percorsi societari più appropriati sotto il profilo giuridico ed economico – finanziario.

In allegato la relazione sull’attuazione del piano della società CISIAG S.p.A. (**allegato 4**).